



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
di Padova

**IL GAZZETTINO**  
di Venezia

**IL GAZZETTINO**  
di Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
di Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**il Resto del Carlino** Fondato nel 1885

**CORRIERE DEL VENETO**

**3 MAGGIO 2013**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

**3 MAGGIO 2013**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)



---

**02 maggio 2013**

Ambiente: Consiglio boccia progetto di legge per attività estrattive

**(Arv) Venezia 2 mag. 2013** - Con 18 voti contrari, 15 favorevoli e 4 astenuti il Consiglio regionale ha bocciato la proposta di Legge presentata dall'assessore all'ambiente, **Maurizio Conte** (LN), relativa ai provvedimenti transitori in materia di attività estrattive. Il provvedimento prevedeva, in attesa dell'approvazione del PRAC e comunque per un periodo massimo di due anni, una deroga all'attività estrattiva per quelle cave in essere con un residuo di escavazione inferiore ai 500 mila metri cubi, poi ridotti con un emendamento del Pd a 350 mila, con possibilità di ampliamento massimo del 50% dell'autorizzato e comunque con un limite di 1 mln di metri cubi, poi ridotti, sempre con un emendamento del Pd, a 500 mila.

EG/II/547



---

**02 maggio 2013**

Cave: Tiozzo (PD), maggioranza allo sfascio

**(Arv) Venezia 2 mag. 2013** - "E' una maggioranza sempre più sfasciata, ormai anarchica. Come Pd avevamo chiesto subito all'assessore Conte di rinviare questo provvedimento: la delicata questione delle attività estrattive doveva e deve essere affrontata con una legge quadro nuova che superi quella attuale, vecchia ormai di 30 anni" . Questo il primo commento del capogruppo del Pd in Consiglio regionale, **Lucio Tiozzo** e del consigliere democratico **Roberto Fasoli**, alla luce della bocciatura in aula del provvedimento transitori in materia di attività estrattive presentato dall'assessore all'ambiente Maurizio Conte. "L'assessore - aggiungono i due esponenti del PD - ha invece voluto andare a testa bassa con questo provvedimento che avrebbe consentito lo sfruttamento pesante di alcune aree come quella del veronese, ed è stato così servito. La bocciatura del provvedimento - concludono Tiozzo e Fasoli - segna la vittoria della nostra posizione e della convinzione che, in una materia così delicata, che coinvolge direttamente il tema della tutela ambientale ed una visione di sviluppo del territorio, non si può decidere in maniera transitoria, e parziale".

EG/II/548



---

**02 maggio 2013**

Ambiente: Bond (PdL), gettate le basi per una nuova stagione. Subito al lavoro

**(Arv) Venezia 2 mag. 2013** - "Il provvedimento è stato bocciato, ma con la discussione di oggi si sono poste le basi per una nuova stagione capace di tenere in considerazione sia le esigenze degli operatori che la tutela del territorio, patrimonio che non possiamo più permetterci di consumare". Lo dichiara in una nota il capogruppo del Pdl in Consiglio regionale, **Dario Bond**, dopo che l'aula ha bocciato il progetto di legge 272 "Provvedimenti transitori in materia di attività estrattive". "Era necessario - sottolinea - cambiare approccio rispetto al passato: più che un provvedimento legato ad alcuni territori del nostro Veneto, doveva essere predisposta una normativa generale capace di indicare una strada di sviluppo e sostenibilità in un'ottica futura. Ed è l'impegno che come consiglieri ci siamo presi da qui all'estate. Quello delle attività estrattive - conclude - è un settore cruciale, che vive una pesante crisi, e che ha bisogno di misure strutturali e non provvisorie che rinviano solo il problema".

EG/II/550

---

# METEO. IN VENETO STATO DI PREALLARME PER RISCHIO IDRAULICO FINO A DOMENICA NELL'AREA DEL PO DI GORO

---

*Comunicato stampa N° 964 del 02/05/2013*

(AVN) – Venezia, 2 maggio 2013

In riferimento alla situazione idraulica del fiume Po e preso atto della situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo STATO DI PRE-ALLARME sulle aree di pertinenza dell'asta del Po di Goro dalle ore 14 di oggi fino alle ore 14 di domenica 5 maggio prossimo, mentre è dichiarato lo STATO DI ATTENZIONE per le aree di pertinenza dell'asta principale del fiume Po.

La dichiarazione dello stato di prellarme e dello stato di attenzione è finalizzata a garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile., del quale è richiesta l'attivazione delle componenti secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza.

# Prove generali di un'alluvione

Domani e domenica in tutto il Miranese l'esercitazione della Protezione civile

## ► MIRANO

Se qualcuno tra domani alle 8.30 e domenica alle 14 vedrà mezzi correre da una parte all'altra del Comune, sentirà sirene o altro, non si allarmi: sarà in atto un'esercitazione della Protezione civile. Esercitazione che coinvolgerà tutto il Miranese, in accordo con i Comuni di cui Salzano è il capofila. Si tratta di un momento di verifica della preparazione degli oltre cento volontari ma che vuole essere pure un'occasione formativa per i nuovi iscritti. Ecco, allora, che saranno simulati un rischio idraulico, la ricerca di un disperso, l'abbattimento di alcune pian-

te pericolanti, la conduzione di mezzi fuoristrada e l'installazione del campo base, completo di tende, cucina e bagni. Insomma, cosa si deve fare in caso di emergenza. Così a Scorzè si fingerà di essere stati colpiti da forte maltempo, con l'interruzione del normale deflusso delle acque. Gli allagamenti hanno costretto alla chiusura di alcune strade e gli uomini della Protezione civile interverranno con l'idrovora e la torre faro. Inoltre sarà simulata la presenza di un'area allagata, dovuta alla tracimazione sopra l'argine. A Zianigo, lungo il Muson, saranno segnalati alcuni allagamenti nelle superfici vicine al corso d'acqua.

Qui saranno messi dei sacchi di sabbia e saranno usate delle motopompe per svuotare il piano campagna. A Salzano, la zona Pontegrasso risulterà in sofferenza; qui si deciderà di riservare l'acqua in eccesso nel Muson Vecchio, attraverso il bypass idraulico con idrovore e pompe. A Martellago si simulerà la ricerca di un disperso; una persona non farà rientro a casa e sarà stata vista per l'ultima volta al Parco Laghetti di Maerne. Così ci sarà una ricerca organizzata con l'aiuto delle unità cinofile. Spostandosi a Spinea, ci sarà il recupero dei mezzi e l'uso dei verricelli. Nel corso di un intervento su una strada dissestata, un mezzo ri-

marrà bloccato. Si provvederà al recupero dello stesso con l'utilizzo di verricelli meccanici manuali e non. A seguito di un violento temporale, si fingerà l'abbattimento di diverse piante nel bosco Parauro di Mirano; qui saranno spezzate per poterle rimuovere e poi sarà ripristinato il passaggio. L'intervento non prevede alcun taglio di arbusti. La sala operativa sarà in via De Pol 6 a Noale; qui ci si occuperà della segreteria organizzativa a cui i volontari faranno riferimento. Gli organizzatori fanno sapere che la spesa prevista per l'esercitazione è di duemila euro.

**Alessandro Ragazzo**

CRIPRODUZIONE RISERVATA





**SELVAZZANO**

# Al via i lavori sullo scolo saranno tagliati gli arbusti

SELVAZZANO

Stavolta sono proprio partiti i lavori di manutenzione straordinaria dello scolo di via Risorgimento e via dei Mille a Ten-carola. Soddisfazione viene espressa dal consigliere provinciale di opposizione, Boris Sartori, che ha personalmente sollecitato il Consorzio di Bonifica Brenta affinché mettesse in sicurezza la zona.

«Avevano garantito che con il primo giorno di sole utile avrebbero dato il via ai lavori di pulizia dagli enormi arbusti che infestavano il fossato e così è stato fatto» commenta Sartori «Sono passati dalle promesse ai fatti e i pesanti mezzi speciali si sono messi all'opera anche se è previsto il ritorno del maltempo nei prossimi giorni».

L'area interessata dall'inter-



**I lavori di pulizia dello scolo di Selvazzano**

vento è utilizzata dalle famiglie e dai bimbi per le passeggiate e lo svago.

«Ci tengo a ricordare a tutti» aggiunge il consigliere provinciale «che questo spazio è destinato a raccogliere le acque piovane creando un bacino di laminazione. Anche se ora sa-

rà ripulito il fondo dello scolo e i bordi saranno visibili non è consigliabile per i bambini giocare nelle vicinanze ed è preferibile che siano utilizzati i due parchi giochi che sono situati nelle immediate vicinanze».

**Sergio Sambi**



LO SCONFORTO

**Dichiarazione redditi  
detrazioni addio**

■ Ho portato 2 modelli 730/13 precompilati ad un Caf, per l'annuale dichiarazione dei redditi all'Agenzia delle Entrate. Sono tornata a riprenderli dopo una settimana ed ho trovato che erano state depennate le seguenti spese, che avevo portato in detra-

zione, acquisto occhiali, scontrini farmaceutici relativi a dispositivo medico, nonostante lo scontrino dichiarasse importi per la dichiarazione dei redditi, perché lo scontrino non dichiarava che il prodotto era confezionato secondo le normative europee, cioè non c'era la dicitura "CE", pagamento Consorzio di bonifica per l'anno 2011 (pagato nel 2012) e per l'anno 2012.

Siamo, mio marito ed io, due persone, anziane, con problemi di salute, ma con la volontà ancora presente, di curare i nostri interessi. Abbiamo dovuto ritornare dall'ottico che ci aveva fornito gli occhiali e farci rilasciare dichiarazione che l'acquisto effettuato, descritto in tutte le sue caratteristiche tecniche, portava la dicitura "CE", cioè approvato dalle normative europee. Per tutti i dispositivi medici presentati (e non erano pochi) perché conseguenti ad operazioni chirurgiche, ho dovuto cercare per casa, gli avanzi di confezioni di bende, cerotti, e presidi igienici che abbiamo avuto in uso, dopo quanto subito. Ho sciorinato sul banco del Caf tutte queste scatole e contenitori di assorbenti, della qual cosa mi sono abbastanza vergognata, perché erano cose personali (alla faccia della privacy) e soprattutto, dovrò archivarle e tenerle a disposizione dell'Agenzia delle Entrate, nel caso richiedesse una verifica di quanto portato in detrazione. Anche gli addetti al Caf erano scocciati di questa trafila. Mi chiedo. L'ottico non sapeva di questa nuova normativa? E il farmacista? E l'Agenzia delle Entrate? Il canone del Consorzio di Bonifica, che al punto E26 (5) delle "Istruzioni" del modello "730" dice che è possibile portare in detrazione il canone pagato ai consorzi obbligatori per legge (Bacchiglione Brenta) mi è stato depennato perché l'Imu è diventata comprensiva di tutte le altre tasse sulla casa. Perché chi soccombe è sempre l'utente, e nel nostro caso, quello da proteggere?

F.F.



**POLEMICHE A ODERZO**

## Fratta va ancora sott'acqua Garage e scantinati allagati

**► ODERZO**

Ancora sotto acqua la zona di via dei Giunchi a Fratta e in via Bosco Comun. Polemiche fra i residenti che stanno aspettando la nuova idrovora dei Paludei. Il Consorzio di Bonifica sta facendo accertamenti perché si teme che qualche "furbetto" abbia convogliato le acque bianche nelle tubazioni della fognatura. Sabato scorso verso le ore 20 un vero e proprio diluvio si è scatenato sulla zona ad est di Oderzo. Il consigliere comunale della Lega Nord Michele Sarri afferma: «Un fiume d'acqua si è riversato fra le strade di Fratta e in via dei Giunchi. Sono andate sotto ben 12 famiglie che con l'aiuto dei vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per

sgombrare scantinati e garage. Il sindaco dice che il problema degli allagamenti è stato risolto a Oderzo, vada a spiegarlo alle famiglie che sabato notte si sono trovate con 40 centimetri di acqua al piano terra...».

Un residente in via dei Giunchi racconta: «Quando ho visto l'acqua traboccare dal water e dalla doccia al primo piano ho capito che non c'era nulla da fare, anche se la pompa di sollevamento funzionava a pieno regime, bisognava arrendersi. Ma so che il Consorzio sta facendo indagini ed ha inviato lettere, forse le acque bianche finiscono nella fognatura e la fanno traboccare quando ci sono piogge copiose. A chi si chiedono i danni in questi casi?».

**Giuseppina Piovesana**


**AGGIUNTI 330 MILIONI.** Il confronto tra piano preliminare e definitivo

# Pedemontana Costi in più causati da nuove gallerie

**Le artificiali pesano: +90 milioni, +26 per impianti  
Tunnel di Priabona invariato, ma ancora bloccato****Roberta Bessan**

I costi aggiuntivi della Pedemontana, differenza tra il progetto preliminare e l'aggiornamento del definitivo sono "drenati" da gallerie artificiali e impianti, cavalcavia, muri, paratie, ponti. Sono i soldi che tengono in scacco il Pef, Piano economico e finanziario presentato dal Consorzio Sis concessionario dell'opera, sul tavolo della Regione da diversi mesi senza che si sia ancora trovata la quadra su come trovare i soldi mancanti. L'opera è in project financing, il denaro pubblico si ferma a 174 milioni, non un euro in più, sui 2130 preventivati nell'ultimo aggiornamento del progetto definitivo, più alto appunto di oltre 330 milioni rispetto al preliminare. La Sis da parte sua sostiene che tale differenza, essendo deriva-

ta da richieste dei Comuni ed enti interessati al passaggio dell'arteria, non può essere accollata al privato. La via sulla quale si sta inistradando una possibile soluzione è quella della defiscalizzazione, prevista da una legge del ministro Passera nell'ultimo spicchio del Governo Monti che riguarda appunto lo sconto fiscale anche di opere regionali in finanza di progetto. Su questo si sta discutendo, mentre ha fatto un certo scalpore la denuncia del presidente degli Artigiani di Vicenza Bonomo sulla sofferenza di ditte sub-appaltatrici che lamenterebbero di non essere pagate da Sis. Ma il punto oggi riguarda la botta di denaro in più che serve per sostenere le opere aggiuntive che - ha ribadito il commissario Vernizzi anche ieri - è il risultato dell'accoglimento delle richieste dei Comuni di ope-

re per migliorare l'impatto. La Pedemontana corre per il 60% nel Vicentino, il resto nel Trevigiano, passando in tutto 36 comuni. Allora, di quali parti d'opere si tratta? Che cosa ha fatto lievitare così tanto la differenza?

**COSTI IN PIÙ, IN CIMA ALLA LISTA GALLERIE ARTIFICIALI.** Le opere civili sono la fetta di torta più consistente, tanto che arrivano a sfiorare in totale i 300 milioni. Tra di esse la parte del leone è fatta da gallerie artificiali e monoliti a spinta, tecnica di costruzione: la voce si mangia da sola 90 milioni di euro in più, a cui peraltro ne vanno aggiunti altri 26 che riguardano l'impiantistica. I sindaci sono riusciti ad ottenere che il 60% del percorso corra in galleria e questo ha un costo notevole: 20 milioni in più a km nella migliore delle con-





Il cantiere della Pedemontana tra Sarcedo e Montecchio Precalcino. FOTOSTELLA

dizioni, quando cioè si parte già da una trincea profonda. Altra voce consistente riguarda la realizzazione di muri (+61 milioni) a cui ne vanno aggiunti altri 59 in più per paratie che hanno soddisfatto anche i Consorzi di Bonifica, come pure ponti (+24 milioni), opere di viabilità che riguardano in particolare strade di completamento (altri 24 milioni in più), compensazioni paesaggistiche (+4 milioni). Va tuttavia evidenziato che, nel quadro riepilogativo di raffronto, ci sono altresì parti d'opere che sono state notevolmente ridotte rispetto al preventivo. È il caso dei viadotti

(-14 milioni), mitigazioni varie di opere (-18 milioni), svincoli e strutture di esazione (-2 milioni), i caselli in quest'ultimo caso sono stati di fatto ridotti accogliendo proprio le richieste dei primi cittadini.

**TUNNEL DI PRIABONA, COSTO INVARIATO.** Rimane altresì invariato il costo di uno dei nodi più scottanti e complessi della Pedemontana, vale a dire il tunnel di quasi 6 km sotto la dorsale di Priabona, tra Malo e Cornedo-Castelgomberto, il lotto di lavori più lunghi. Ai primi di dicembre 2012, dichiarava l'assessore regionale alle Infrastrutture Chisso che

«sarebbe partito a breve». A gennaio 2013, dichiarava il commissario Vernizzi: «Il lotto del tunnel potrà essere consegnato tra un paio di mesi». Siamo a maggio e del fatidico lotto nulla. Ieri Vernizzi annunciava: «Consegneremo il lotto a fine mese». Da quel momento Sis potrà cominciare a scavare, sempre se riuscirà a definire il closing bancario e accendere i mutui, la costruzione dell'opera da sola supera i 300 milioni. Dalla realizzazione del tunnel sotto Priabona dipende l'apertura della Pedemontana: per costruirlo ci vogliono 5 anni. La Pedemontana corre già col fiatone. ●

